

Ezechiele

17 ¹ Mi fu rivolta ancora questa parola del Signore: ² "Figlio dell'uomo, proponi un enigma e racconta una parabola alla casa d'Israele. ³ Tu dirai: Così dice il Signore Dio:

Un'aquila grande,
dalle grandi ali
e dalle lunghe penne,
folta di piume
dal colore variopinto,
venne sul Libano
e strappò la cima del cedro;
⁴ stroncò il ramo più alto
e lo portò in un paese di mercanti,
lo depose in una città di negozianti.
⁵ Scelse un germoglio del paese
e lo depose in un campo da seme;
lungo il corso di grandi acque,
lo piantò come un salice,
⁶ perché germogliasse
e diventasse una vite estesa,
poco elevata,
che verso l'aquila volgesse i rami
e le radici crescessero sotto di essa.
Divenne una vite,
che fece crescere i tralci
e mise i rami.
⁷ Ma c'era un'altra aquila grande,

larga di ali,
ricca di piume.
E allora quella vite,
dall'aiuola dove era piantata,
rivolse verso di essa le radici
e tese verso di essa i suoi tralci,
perché la irrigasse.

⁸ In un campo fertile,
lungo il corso di grandi acque,
essa era piantata,
per mettere rami e dare frutto
e diventare una vite magnifica.

⁹ Di': Così dice il Signore Dio:
Riuscirà a prosperare?
O forse l'aquila non sradicherà le sue radici
e vendemmierà il suo frutto
e seccheranno tutti i tralci che ha messo?
Non ci vorrà un grande sforzo
né ci vorrà molta gente
per sradicare dalle radici.

¹⁰ Ecco, essa è piantata:
riuscirà a prosperare?
O non seccherà del tutto,
non appena l'avrà sfiorata il vento d'oriente?
Proprio nell'aiuola dove è germogliata, seccherà!".

¹¹ Mi fu rivolta ancora questa parola del Signore: ¹² "Parla dunque a quella
genìa di ribelli: Non sapete che cosa significa questo? Di': Ecco, il re di
Babilonia è giunto a Gerusalemme, ne ha preso il re e i principi e li ha portati
con sé a Babilonia. ¹³ Si è scelto uno di stirpe regale e ha fatto un patto con

lui, obbligandolo con giuramento. Ha deportato i potenti del paese, ¹⁴ perché il regno fosse debole e non potesse innalzarsi e osservasse e mantenesse l'alleanza con lui. ¹⁵ Ma questi gli si è ribellato e ha mandato messaggeri in Egitto, perché gli fossero dati cavalli e molti soldati. Potrà prosperare, potrà scampare chi ha agito così? Chi ha infranto un patto potrà uscirne senza danno? ¹⁶ Com'è vero che io vivo - oracolo del Signore Dio -, proprio nel paese del re che gli aveva dato il trono, di cui ha disprezzato il giuramento e infranto l'alleanza, presso di lui, in piena Babilonia, morirà. ¹⁷ Il faraone, con le sue grandi forze e il suo ingente esercito non gli sarà di valido aiuto in guerra, quando si eleveranno terrapieni e si costruiranno baluardi per distruggere tante vite umane. ¹⁸ Ha disprezzato un giuramento, ha infranto un'alleanza: ecco, aveva dato la mano e poi ha agito in tal modo. Non potrà trovare scampo. ¹⁹ Perciò così dice il Signore Dio: Com'è vero che io vivo, farò ricadere sopra il suo capo il mio giuramento che egli ha disprezzato, la mia alleanza che ha infranta. ²⁰ Stenderò su di lui la mia rete e rimarrà preso nel mio laccio: lo condurrò a Babilonia e là lo giudicherò per l'infedeltà commessa contro di me. ²¹ Tutti i migliori delle sue schiere cadranno di spada e i superstiti saranno dispersi ai quattro venti: così saprete che io, il Signore, ho parlato.

²² Così dice il Signore Dio:

Un ramoscello io prenderò dalla cima del cedro,
dalle punte dei suoi rami lo coglierò
e lo planterò sopra un monte alto, imponente;

²³ lo planterò sul monte alto d'Israele.

Metterà rami e farà frutti

e diventerà un cedro magnifico.

Sotto di lui tutti gli uccelli dimoreranno,
ogni volatile all'ombra dei suoi rami riposerà.

²⁴ Sapranno tutti gli alberi della foresta
che io sono il Signore,

che umilio l'albero alto e innalzo l'albero basso,
faccio seccare l'albero verde e germogliare l'albero secco.
Io, il Signore, ho parlato e lo farò".